

Codice scheda: ASC A4560207 (Microscheda: 3963B2/3)  
Luogo e data: TORINO - 27/07/1908  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: MISIERI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: In rif. a sua del 18.06.1908, risponde su questioni particolari di due Confratelli. Attende notizie dal Visitatore Straordinario. Invita ad avere cura della salute.

\*\*\*

Torino, 27 luglio 1908

Carissimo Don Misieri

Ho ricevuto la gradita tua del 18 giugno e ti ringrazio delle buone notizie che ci dai. Desideriamo vivamente poterti appagare nelle dimande che ci fai. Finora da Don Pio non ho ricevuto dimanda nel senso che tu ci annunzi; venendo tale dimanda, ben volentieri la seconderemo, giacché Don Pio appartiene tuttora a te. Quanto a Don Ugo l'affare è più scabroso sia per motivi per cui fece ritorno, sia per le occupazioni che qui gli incombono, nelle quali non tanto facilmente si potrà provvedere un sostituto. Ad ogni modo vedremo e faremo quanto convenientemente parrà opportuno per il bene della tua missione.

Penso che all'arrivo di questa mia quelli che mi annunzi in partenza già saranno in viaggio, quindi non mi resta che pregare per il loro felice arrivo.

Riceveremo con piacere le notizie che sarà per mandarci il Visitatore Straordinario; intanto però tu abbi cura della tua salute e di quella di tutti i tuoi dipendenti, cercando di diminuirne il lavoro, anziché aumentarlo con nuove imprese od occupazioni, finché non avrete qualche forte rinforzo di personale.

Tanti saluti a tutti da chi augurandoti ogni celeste benedizione si rafferma

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Archivio Salesiano Centrale - A4560207 - 1

Torino 27-VII-1908  
Carissimo Don Misieri  
Ho ricevuto la gradita tua del 18 giugno e ti ringrazio delle buone notizie che ci dai. Desideriamo vivamente poterti appagare nelle dimande che ci fai. Finora da Don Pio non ho ricevuto dimanda nel senso che tu ci annunzi; venendo tale dimanda, ben volentieri la seconderemo, giacché Don Pio appartiene tuttora a te. Quanto adunque Don Ugo l'affare è più scabroso, sia per motivi per cui fece ritorno,

sia per le occupazioni che qui  
gli incombono, nelle quali non tan-  
to facilmente si potrà provvedere con  
sostituto. Ad ogni modo vedremo e  
faremo quanto convenientemente  
parrà opportuno per bene della tua  
missione.

Penso che all'arrivo di questa  
misa quelli che mi annunzieranno  
in partenza già saranno in viag-  
gio, quindi, non mi resta che  
pregare per il loro felice arrivo.

Riceveremo con piacere le notizie  
che sarà per mandarci il Visitatore

straordinario; intanto però tu abbi  
cura della tua salute e di quella  
di tutti i tuoi dipendenti, cercando  
di diminuirne il lavoro, anziché  
aumentarlo con nuove imprese o  
occupazioni, finché non avrete  
qualche forte rinforzo di personale.

Tanti saluti a tutti da chi  
augurandoti ogni celeste benediz-  
ione si rafferma!

Tuo affez. <sup>amico</sup> in G. e M.

Sar. Michele Serra